

Commissario Straordinario
Dott. *Mario Carmine Antonio Palermo*

Direttore Amministrativo
Dott. *ssa Carmen Atzori*

Direttore Sanitario
Dott. *ssa Maria Carmela Dessì*

Staff
*Comunicazione e relazioni esterne, URP
Medico Competente
R.U.P. del Project Financing
Organismo Indipendente di Valutazione*

...

Tecnostuttura

Dipartimento Tecnico Amministrativo
*Affari Generali e Legali
Programmazione e Controllo
Contabilità e Bilancio
Amministrazione Personale
Provveditorato
Tecnico-logistico*

Dipartimento Attività Sanitarie
*Assistenza ospedaliera e Territoriale
Farmacia
Integrazione Socio Sanitaria
Materno Infantile
Professioni Sanitarie, Tecniche e
Infermieristiche
Riabilitazione e delle Residenzialità
Sanitarie e Hospice*

Dipartimenti Funzionali
*Assistenza primaria
Governare Clinico e Ricerca*

Assistenza Collettiva

Dipartimento di Prevenzione
*Igiene e sanità pubblica
Igiene alimenti e nutrizione (S.I.A.N.)
Prevenzione e sicurezza negli
ambienti di lavoro (S.PRE.S.A.L.)
Sanità animale
Igiene alimenti origine animale
Igiene allevamenti*

**Dipartimento della Salute Mentale e
Dipendenze patologiche**
*Servizio I
(S.P.D.C.
Centro S
Servizio I*

Distretti
*Nuoro
Macomeri
Siniscola
Sorgono*

Ospedali
*San Fran
Cesare Z
Sorgono*

ASL3
Prot. 2016/50821 del 01/12/2016 ore 15:36
Mitt. RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE
Ass. Direzione Generale
Class. 1 Fasc. 76 del 2016



Responsabile Prevenzione Corruzione

O.I.V.

ASL NUORO

Oggetto: Breve relazione attività prevenzione corruzione 2015

L'attività svolta durante il 2015 dalla scrivente ed i risultati ottenuti sono desumibili dalla Relazione Annuale trasmessa all'ANAC e pubblicata sul sito della ASL. Si evidenziano brevemente, e non a titolo esaustivo, le seguenti considerazioni:

- Rispetto al 2014, nel 2015 il livello effettivo di attuazione del PTPC è superiore anche in presenza di alcune misure che, pur essendo state previste nel PTPC, non sono state attuate. I fattori che hanno consentito una maggiore efficacia delle misure sono ascrivibili soprattutto alla massiccia diffusione del PTPC, con il coinvolgimento di tutto il personale dipendente della Azienda, che ha contribuito ad incrementare la cultura dell'integrità. Altro fattore importante risulta essere la corretta formazione del personale, sulle materie della prevenzione della corruzione, effettuata in adempimento al PTPC con moduli differenziati. Si segnala anche la scrupolosa attenzione, l'interesse, le azioni propulsive, la pervicace determinazione ed il ruolo di impulso attraverso cui il Commissario Straordinario della Azienda, Dott. Antonio Mario Carmine Palermo, ha affrontato, in prima persona, la gestione di tutta la materia di prevenzione della corruzione.
- Alcune misure non sono state attuate. Alcuni Direttori dei Servizi, a cui il PTPC affidava la adozione di specifiche misure, non hanno adempiuto, nonostante le specifiche richieste della RPC Aziendale. In particolare si segnalano alcuni inadempimenti, sulla attuazione di alcune misure di prevenzione indicate nella Tavola 1 del PTPC, in capo a: Direttore Servizio del Personale, Direttore Sanità Animale, Direttore Servizio Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche, Direttore Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze. Lo scostamento tra le misure previste e le misure attuate non è tale da rendere vana la applicazione del PTPC ma rappresenta un segnale di criticità che dovrà essere accuratamente tenuto in debita considerazione nella programmazione dell'Aggiornamento del PTPC 2016/2018. La diffusione della cultura della prevenzione della corruzione necessita di tempi di assorbimento per tutti gli attori coinvolti nei processi e del supporto di una struttura di riferimento con dotazione organica finalizzata.

- La RPC è stata fortemente sostenuta nella sua azione di impulso dalla direzione generale aziendale. Si segnala che la ASL di Nuoro, così come tutte le Aziende afferenti il territorio della Regione Sardegna, sono state commissariate. Il Commissario della Azienda Sanitaria di Nuoro, precursore rispetto alla Determinazione 12 dell' ANAC, del 28/10/2015, ha svolto, durante il 2015, un ruolo importante ricercando, suggerendo e condividendo molteplici soluzioni in materia di prevenzione della corruzione. In particolare si segnala l'incessante attività svolta, dal Commissario Straordinario Dott. Mario Antonio Carmine Palermo, relativamente alla disamina del contratto Proiect che si è conclusa con la deliberazione Commissariale 1679 del 28/12/2015, avente ad oggetto l'avvio del procedimento di annullamento in autotutela dell'Atto Aggiuntivo n°2.
- Si continua a registrare, in molti settori di attività aziendale, una percezione, di matrice burocratica, della prevenzione della corruzione che inibisce ed ostacola il cambiamento. In alcuni casi disconoscendo il ruolo della RPC in altri sottovalutando le implicazioni derivanti dai mancati adempimenti.
- La RPC Aziendale ha, costantemente, svolto l'attività di monitoraggio. I direttori ed i Referenti Prevenzione Corruzione hanno trasmesso, ad eccezione del Direttore Sanità Animale, del Direttore SIAPZ e del Direttore Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze, le relazioni di monitoraggio trimestrale. Dalla disamina dei monitoraggi trimestrali, continua, in alcuni casi, ancora, ad emergere una cultura di prevenzione della corruzione improntata su una matrice di stampo burocratico. In specie si è riscontrata la difficoltà di applicare le misure di prevenzione intendendole non come adempimenti burocratici ulteriori rispetto alla normale attività ma come azioni di miglioramento della performance organizzativa, dell'ottimizzazione dei servizi e del conseguimento dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia, economicità e più in generale della buona amministrazione. La RPC ha pertanto ritenuto fondamentale effettuare un' attività di formazione diretta sui dirigenti dei servizi in cui si sono rilevate le maggiori criticità. In altri casi si è verificata una parziale attuazione delle misure ulteriori previste come ad esempio nel Servizio Personale che pur avendo migliorato la sua performance rispetto al 2014 non ha adottato alcune misure ulteriori. Pertanto la sostenibilità delle misure inserite nel PTPC non viene intaccata dalle criticità testè menzionate ma comporta necessariamente la rivisitazione delle politiche di prevenzione e delle misure da inserire nell'Aggiornamento al PTPC.
- L'integrazione è avvenuta attraverso il pieno utilizzo del sistema dei controlli esistente per l'effettuazione delle attività di monitoraggio delle misure anticorruzione.
- La mappatura dei processi è stata, nel 2015, fortemente implementata, ma non conclusa. In Sardegna è in atto una riforma del sistema organizzativo delle Aziende Sanitarie. Le Aziende sono state commissariate a dicembre 2014. A luglio 2016 dovrebbe essere istituita una Azienda Unica per tutta la Sardegna.
- I processi mappati attengono alle Aree del Personale, Provveditorato, Tecnico Logistico, Assistenza Distrettuale, Affari Generali, Attività Servizi Dipartimento Prevenzione.

- Il modello della gestione del rischio dovrà essere sicuramente rivisto. Si segnala che si rende necessario un approfondimento generale che partendo dal coinvolgimento della direzione generale e di tutti i direttori dei servizi produca una completa mappatura dei processi e la individuazione di misure di prevenzione specifiche per l'Azienda. D'altra parte la revisione sicuramente non potrà essere effettuata nel 2016 in quanto, come disposto dalla Giunta Regionale della Sardegna, a Luglio 2016 dovrebbe cambiare radicalmente l'organizzazione del sistema delle Aziende Sanitarie. Solo con un quadro organizzativo definito si potrà realizzare un modello gestionale di prevenzione della corruzione peculiare e specifico oltre che ottimizzato.
- Sono state attuate alcune misure specifiche quali: la rivisitazione di regolamenti aziendali, di protocolli e di linee guida attinenti l'area del personale, degli affari generali, degli affidamenti e dei provvedimenti ampliativi. Tali rivisitazioni hanno incentivato e favorito la trasparenza e disincentivato il ricorso a procedure irregolari tendenti ad eludere il sistema normativo. Si segnala la continua attività di controllo svolta sul project a cura della gestione commissariale che ha comportato l'avvio del procedimento di annullamento in autotutela dell'atto aggiuntivo 2, con deliberazione del C.S n° 1679 del 28/12/2015. Relativamente alle misure di cui alla pagina 33 della Determinazione ANAC 12 del 28/10/2015, si specifica che soprattutto il Servizio Provveditorato, così come risulta dai monitoraggi trimestrali, utilizza già un numero consistente di tali misure nei procedimenti di competenza.
- La RPC Aziendale ha svolto direttamente alcuni moduli formativi per il personale afferente i servizi veterinari e per il personale dipendente afferente il Distretto Sanitario di Sorgono.
- Il Piano formativo indicato nel PTPC è stato completamente effettuato. I risultati ottenuti con la formazione sono buoni. I moduli formativi sono stati effettuati individuando gli obiettivi, i contenuti ed i destinatari a seconda delle aree di pertinenza. La formazione effettuata durante il 2015 è stata particolarmente mirata sui processi mappati ed inseriti nel PTPC. Il giudizio sulla appropriatezza formativa è soddisfacente.
- Rispetto al 2014 sono aumentate le segnalazioni. Tuttavia i dipendenti utilizzano preferenzialmente per la segnalazione non il sistema e la modulistica dedicate e pubblicate nel sito aziendale, ma il colloquio personale. Infatti la "paura" di ripercussioni inibisce la segnalazione con modulo scritto. Sarebbe opportuno rafforzare il sistema di tutela dell'anonimato del segnalante.
- Il Codice di Comportamento dovrà essere modificato. Si rende necessario ampliare e dettagliare le disposizioni aziendali al fine di rendere, questo importante strumento di prevenzione della corruzione, efficace.

Si segnala che la performance della ASL di Nuoro per il 2015 risulta attestata dalla rilevazione effettuata da organismi imparziali quali Transparency International, ISPE, CENSIS, RISSC che hanno incluso la ASL di Nuoro tra le 64 Aziende Sanitarie su 248, che hanno definito in modo esauriente nei PTPC l'analisi dei rischi di corruzione. Si ricorda che in Sardegna solo altre 2 ASL hanno ricevuto lo stesso attestato. Il 6 Aprile 2016 a Roma, nell'ambito del

Progetto Nazionale " Curiamo la corruzione", il Presidente ANAC Dott. R. Cantone ha presentato i risultati della indagine. Si tratta di un riconoscimento nazionale molto prestigioso per la ASL di Nuoro.

Pertanto alla luce delle considerazioni testè svolte per il 2015 le strategie poste in essere ed i risultati raggiunti per la prevenzione corruzione possono essere considerati ottimi.

Si rimane a disposizione e si coglie l'occasione per porgere

Distinti Saluti

Il Responsabile Prevenzione Corruzione
Dr.ssa Paola Raspitzu

